

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2021-714 del 15/02/2021
Oggetto	R.R. N. 41/2001. PROC. MO17A0089. DITTA CALCESTRUZZI SPA. CONCESSIONE PER IL PRELIEVO DI ACQUA PUBBLICA DA UN POZZO IN SUBALVEO DEL FIUME SECCHIA E DEL TORRENTE ROSSENNA IN COMUNE DI PRIGNANO SULLA SECCHIA (MO) PER USO INDUSTRIALE
Proposta	n. PDET-AMB-2021-691 del 11/02/2021
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	BARBARA VILLANI

Questo giorno quindici FEBBRAIO 2021 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, BARBARA VILLANI, determina quanto segue.

OGGETTO: R.R. N. 41/2001. PROC. MO17A0089. DITTA CALCESTRUZZI SPA. CONCESSIONE PER IL PRELIEVO DI ACQUA PUBBLICA DA UN POZZO IN SUBALVEO DEL FIUME SECCHIA E DEL TORRENTE ROSSENNA IN COMUNE DI PRIGNANO SULLA SECCHIA (MO) PER USO INDUSTRIALE.

Visti:

- il R.D. n. 1775/1933 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici);
- la Legge n. 241/1990 (Nuove norme sul procedimento amministrativo);
- il D.Lgs n. 112/1998, in particolare gli artt. 86 e 89, che ha conferito alle Regioni la gestione dei beni del demanio idrico;
- la L.R. n. 3/1999, che ha stabilito i principi per l'esercizio delle funzioni conferite;
- il R.R. n. 41/2001 (Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica);
- il Piano di tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa, 21 dicembre 2005, n. 40;
- il R.R. n. 4/2005 (Disposizioni transitorie per la gestione dei prelievi d'acqua nelle more dell'approvazione ed attuazione del piano di tutela delle acque);
- il D. Lgs. n.152/2006 e s.m. e i. (Norme in materia ambientale);
- il D.Lgs. n. 33/2013 (Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni);
- la D.G.R. n. 787/2014 (Individuazione dei parametri per la durata massima delle concessioni di derivazione d'acqua pubblica diverse da quelle destinate ad uso idroelettrico-art. n. 41/2001);
- la L.R. n. 2/2015, in particolare l'art. 8 (Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico);
- la L.R. n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni";
- la deliberazione della Giunta Regionale Emilia Romagna n. 2173/2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla L.R. n. 13/2015, che ha attribuito in particolare alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) territorialmente competente lo svolgimento delle funzioni relative al demanio idrico;
- la D.G.R. n. 65/2015 (Canoni e spese di istruttoria per le derivazioni di acqua pubblica);
- le D.G.R. n. 1781/2015, n. 2067/2015 e n. 1195/2016 (in merito all'impatto del prelievo);

Richiamata la determinazione regionale n. 13457 del 28/10/2011 con la quale è stata rilasciata alla ditta Calcestruzzi spa, C.F. 01038320162, la concessione per la derivazione di acqua superficiale dal Fiume Secchia in comune di Prignano sulla Secchia per uso industriale valida fino al 31/12/2015 (proc. MO76A0001);

Preso atto che con istanza presentata in data 24/10/2017 ed assunta al protocollo di questa Struttura n. PGMO/2017/20727, la ditta Calcestruzzi spa ha presentato la domanda di rinnovo oltre la scadenza della concessione per cui la domanda è stata istruita come nuova concessione (proc. MO17A0089);

Accertato che l'utenza di cui si chiede la concessione è così caratterizzata:

- pozzo in subalveo del Fiume Secchia nel punto in cui vi confluisce il Torrente Rossenna;
- profondità m. 20 e diametro mm. 500;

- ubicazione: foglio 65 mappale 90 del comune di Prignano sulla Secchia (MO) loc. Volta di Saltino;
- coordinate del punto di presa: UTM RER X: 632.132 Y: 921.530;
- portata massima del prelievo: 5 l/s
- volume massimo del prelievo: 4.500 mc/anno;
- DMV da rilasciare come elencati nell'art. 3 al punto 3 del disciplinare allegato al presente atto;
- destinazione d'uso: produzione di calcestruzzo e lavaggio delle betoniere;

Considerato che:

- il rilascio del titolo concessorio è subordinato al parere dell'Autorità di Bacino del fiume Po, ai sensi dell'art. 7 del R. D. n. 1775/1933 e degli artt. 9, 12 e 36 comma 4) del R. R. n. 41/2001, ad oggi Autorità di Distretto Idrografico del fiume Po;

- la medesima Autorità distrettuale ha approvato la c.d. "Direttiva Derivazioni" (delib. n. 8/2015, aggiornata dalla delib. n. 3/2017), precisando che l'espressione del parere di competenza non è necessaria nei casi in cui la garanzia dell'equilibrio del bilancio idrico possa ritenersi verificata sulla base dei criteri di cui al c.d. "Metodo Era", definiti dalla medesima direttiva;

- in base alla valutazione ex ante condotta con il "metodo Era", la derivazione oggetto di concessione ricade nei casi di "**Attrazione**", definiti dalla medesima direttiva;

Dato atto che con prot. PG/2020/40987 del 16/03/2020 è stata indetta una conferenza di servizi in forma semplificata e asincrona ai sensi dell'art 14-bis, comma 1 della L. 241/1990, che ha coinvolto la Provincia di Modena e il Servizio coordinamento programmi speciali e presidi di competenza sede di Modena, dando loro un termine di 90 giorni per esprimersi in base alle proprie competenze;

Ricevuto in data 14/04/2020, con nota n. PG/2020/54419, il parere favorevole della Provincia di Modena relativamente alla compatibilità dell'utilizzazione della risorsa idrica con le disposizioni dei Piani di livello provinciale e unicamente in rapporto alle competenze della Provincia;

Verificato che il Servizio coordinamento programmi speciali e presidi di competenza sede di Modena entro il termine perentorio di 90 giorni dall'indizione della Conferenza di Servizi non si è espresso in merito a quanto richiesto;

Ritenuto che, come stabilito dal comma 4 dell'art. 14-bis della L. 241/1990, la mancata comunicazione del proprio parere entro il termine perentorio da parte di una amministrazione coinvolta in una Conferenza di Servizi equivale ad un assenso senza condizioni;

Considerato che la domanda è stata pubblicata, ai sensi dell'art. 10 del R.R. n. 41/2001, sul B.U.R.E.R.T. n. 96 del 01/04/2020 e che nei termini previsti dal predetto avviso non sono pervenute opposizioni né osservazioni;

Accertato che il richiedente:

- ha versato in data 15/12/2020 € 165,60 come adeguamento del deposito cauzionale;
- per i canoni delle annualità dal 2016 al 2020 ha versato complessivamente € 172,01 in più di quanto dovuto, per cui per il canone del 2021 restano da corrispondere € 1.961,23 (2.113,24 – 172,01);

Ritenuto che, sulla base dell'istruttoria svolta, la concessione possa essere rilasciata fino al **31/12/2030**, sotto l'osservanza delle condizioni inserite nel disciplinare allegato e parte integrante del presente atto;

Dato atto che:

- il Responsabile del procedimento è il geom. Raffaele Giannini, Incaricato di funzione acque pubbliche della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) ARPAE di Modena;
- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAE e la Responsabile del trattamento dei medesimi dati è la Dott.ssa Barbara Villani, Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) ARPAE di Modena, con sede in Via Giardini n.472 a Modena;
- le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 sono contenute nella "Informativa per il trattamento dei dati personali", consultabile presso la segreteria della S.A.C. ARPAE di Modena, con sede di Via Giardini n. 472 a Modena, e visibile sul sito web dell'Agenzia, www.arpae.it;

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento;

Per quanto precede,

LA DIRIGENTE DETERMINA

1. **di assentire**, fatti salvi i diritti dei terzi, alla Ditta Calcestruzzi spa, C.F. 01038320162, la concessione per la derivazione di acqua superficiale mediante un pozzo in alveo situato nel punto di immissione del Torrente Rossenna nel Fiume Secchia in comune di Prignano sulla Secchia per uso industriale, proc. MO17A0089;
2. **di approvare** il disciplinare di concessione, parte integrante della presente determinazione, sottoscritto per accettazione dal Concessionario in data 23/12/2020, in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni, nonché la descrizione e le caratteristiche tecniche delle opere di presa;
3. **di rettificare** la durata della concessione indicata nell'art. 4, punto 1 del disciplinare da 31 dicembre 2029 a **31/12/2030**;
4. **di quantificare** in € **1.961,23** il canone per il 2021 da versare entro il 31 marzo 2021;
5. **di dare atto** che:
 - per tutelare la risorsa idrica, questa Struttura ha facoltà di provvedere alla revisione dell'utenza, anche prima della scadenza della concessione, disponendo limitazioni temporali o quantitative del prelievo, ai sensi dell'art. 22, D.lgs. 152/1999 e dell'art. 48, R.R. 41/2001;
 - tutte le derivazioni afferenti ai corpi idrici individuati ai sensi della direttiva 2000/60/CE sono soggette a verifica di congruità rispetto agli obiettivi da raggiungere al 2021 e al 2027 e che la mancata congruità rispetto a tali obiettivi comporta modifica delle condizioni fissate dal disciplinare o revoca della concessione, senza corresponsione di indennizzi da parte della pubblica amministrazione, fatta salva la riduzione del canone;
6. **di dare atto** che:
 - in caso di mancato pagamento dei canoni, si procederà al recupero coattivo degli stessi secondo quanto previsto dall'art. 51 della L.R. n. 22.12.2009, n. 24;

- i canoni, il deposito cauzionale e le spese di istruttoria sono introitati su appositi Capitoli del Bilancio della Regione Emilia-Romagna;
- il presente provvedimento di concessione, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, poiché l'imposta di cui all'art. 5 del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131 risulta inferiore a euro 200,00;

7. **di stabilire** che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento si procederà alla pubblicazione sul sito web di www.arpae.it nella sezione "Amministrazione trasparente" ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013, sulla base degli indirizzi interpretativi della D.G.R. n. 486/2017;

8. **di informare** che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione nel termine di 60 giorni al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale superiore delle acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140 e 143 del R.D. 1775/1933 e, ai sensi del D.Lgs. n. 104/2010 art. 133 comma 1 lettera b), dinanzi all'Autorità giurisdizionale amministrativa entro 60 giorni dalla notifica o all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni.

La Responsabile della Struttura Autorizzazioni
e Concessioni di ARPAE Modena
Dott.ssa Barbara Villani

(originale firmato digitalmente)

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.